

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - REIC83800C

GUALTIERI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
REIC83800C	78,19	12,39
- Benchmark*		
REGGIO EMILIA	5.532,17	11,58
EMILIA ROMAGNA	46.192,89	11,58
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana è positiva così come la collaborazione con le loro famiglie.	Il contesto socio culturale di provenienza degli studenti è medio-basso nella maggior parte delle sedi. Alta (23% circa) è l'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio dei comuni di Boretto e Gualtieri, pur avendo come tutta la bassa padana radici profondamente agricole, oggi vede i suoi abitanti impegnati in molte e diverse attività: se coloro che si dedicano all'agricoltura sono rimasti soltanto una ristretta minoranza, molti hanno convogliato la loro forza-lavoro negli insediamenti industriali presenti sul territorio. Altri cittadini sono ovviamente impiegati nei servizi, mentre una parte di essi si sposta per svolgere la propria opera lavorativa verso il capoluogo di provincia. La presenza di coppie con figli in età scolare in cui lavorano entrambi i coniugi è alta, tanto da porre l'accento sull'importanza che può avere un intervento dell'istituzione scolastica nel tentativo di dare risposte a esigenze particolari.</p> <p>Va comunque detto che ad un'alta percentuale di coppie lavoratrici corrisponde una discreta percentuale di nonni disponibili che, con la loro presenza, riducono l'urgenza della questione.</p> <p>Uno dei due Comuni su cui insiste l'Istituto Comprensivo è particolarmente sensibile alle istanze delle scuole del territorio e sostiene i progetti e le iniziative sia con contributi finanziari che con la condivisione e il coinvolgimento in diverse attività didattiche.</p>	<p>Il territorio è già da anni meta di una forte e crescente immigrazione, sia interna che extracomunitaria, che, pur favorendo l'eterogeneità dell'utenza scolastica, pone la richiesta di approcci differenziati a seconda dei vari bisogni individuali. Essendo in linea di massima medio-bassa, la condizione economica dei più, non mancano casi di bambini in difficoltà bisognosi di un sostegno di tipo sociale. È in questo quadro che la scuola svolge il suo ruolo, cercando di dare risposte le più esaurienti possibili al bisogno.</p>

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	2,2	4,2	4,9
	Due sedi	2,2	1,1	3,4
	Tre o quattro sedi	31,1	22,9	24,4
	Cinque o più sedi	64,4	71,7	67,3
Situazione della scuola: REIC83800C		Cinque o piu' sedi		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2,2	0,6	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	75,6	83,3	80,5
	Una palestra per sede	15,6	9,6	9,8
	Più di una palestra per sede	6,7	6,5	6,5
Situazione della scuola: REIC83800C		Piu' di una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:REIC83800C - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,428571428571429	2,07	1,96	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:REIC83800C - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	57,8	59,3	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:REIC83800C - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	73,3	73,4	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:REIC83800C - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	7,15	7,73	8,96	9,09
Numero di Tablet	0,23	1,47	2,09	1,74
Numero di Lim	4,15	3,45	3,99	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:REIC83800C - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	2,98	3,68	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	18,9	10,7	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	24,3	13,5	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	13,5	21,6	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	24,3	20,4	14,6
	5500 volumi e oltre	18,9	33,9	19,3
Situazione della scuola: REIC83800C		Da 1500 a 3499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La qualità delle strutture delle scuole è abbastanza buona. Alcune sedi di più recente costruzione presentano spazi più idonei per una didattica laboratoriale e inclusiva. - Le sedi sono facilmente raggiungibili grazie anche ad un servizio di trasporto dell'Ente locale dalle frazioni. - Le scuole secondarie sono dotate delle più recenti strumentazioni digitali grazie a finanziamenti di diversa provenienza (non da ultimo il finanziamento Miur-PNSD). - Esiste una rete importante sul territorio formata da EE.LL., associazioni, delle famiglie, Comitato genitori, ditte locali che sostengono anche economicamente la progettazione e la realizzazione di iniziative significative per le nostre scuole. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le certificazioni in materia di sicurezza (CPI) non sono sempre presenti, come pure parzialmente assenti anche le strumentazioni per il superamento delle barriere architettoniche. - Si sta cercando di dotare anche le scuole primarie delle adeguate strumentazioni digitali, a seguito della fornitura già avvenuta presso le secondarie. - Manca un'adeguata dotazione economico-finanziaria. Per questo motivo si cercano collaborazioni esterne, anche attraverso il fundraising, il cui limite è però di essere troppo vincolate alla situazione economica del mercato e alla disponibilità dei singoli soggetti.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:REIC83800C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
REIC83800C	79	63,2	46	36,8	100,0
- Benchmark*					
REGGIO EMILIA	6.302	72,1	2.434	27,9	100,0
EMILIA ROMAGNA	46.486	74,0	16.305	26,0	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:REIC83800C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
REIC83800C	10	9,6	32	30,8	37	35,6	25	24,0	100,0
- Benchmark*									
REGGIO EMILIA	770	10,5	2.223	30,2	2.473	33,6	1.884	25,6	100,0
EMILIA ROMAGNA	5.151	9,6	15.831	29,4	17.749	33,0	15.129	28,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:REIC83800C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
REIC83800C	17	24,3	11	15,7	14	20,0	28	40,0
- Benchmark*								
REGGIO EMILIA	1.170	23,6	1.296	26,2	824	16,7	1.658	33,5
EMILIA ROMAGNA	10.674	25,8	10.117	24,5	7.316	17,7	13.231	32,0
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
REGGIO EMILIA	46	67,6	3	4,4	19	27,9	-	0,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	319	65,1	17	3,5	154	31,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2,3	2,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	4,5	8,5	22,6
	Da 4 a 5 anni	40,9	41,5	20,8
	Più di 5 anni	52,3	47,2	54,3
Situazione della scuola: REIC83800C	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	29,5	23,5	20,4
	Da 2 a 3 anni	9,1	27,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	34,1	28,9	20,6
	Più di 5 anni	27,3	20,3	24,4
Situazione della scuola: REIC83800C		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	
Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- Gli insegnanti con contratto a tempo indeterminato sono leggermente al di sotto della media di tutti i riferimenti, però sono sensibilmente più giovani e si ha un elevato indice di stabilità. La stabilità del Dirigente è in linea con la media nazionale e territoriale.	- Molto bassa la percentuale di laureati nella scuola dell'Infanzia e Primaria.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
REIC83800C	96,6	100,0	100,0	100,0	100,0	98,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
REGGIO EMILIA	98,4	99,0	99,1	98,9	99,4	99,3	99,6	99,8	99,8	99,9
EMILIA ROMAGNA	95,4	95,5	95,6	95,6	95,6	99,5	99,7	99,8	99,9	99,9
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
REIC83800C	95,6	98,9	97,5	99,1
- Benchmark*				
REGGIO EMILIA	97,4	98,2	97,2	97,8
EMILIA ROMAGNA	97,4	98,0	97,7	98,1
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
REIC83800C	31,8	22,4	15,9	18,7	7,5	3,7	26,7	20,0	18,9	20,0	10,0	4,4
- Benchmark*												
REGGIO EMILIA	27,3	25,2	22,9	15,5	6,2	2,8	27,0	24,2	22,1	17,0	7,0	2,7
EMILIA ROMAGNA	25,3	26,5	22,7	16,9	5,4	3,1	23,6	26,3	23,2	17,6	5,8	3,5
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
REIC83800C	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
REGGIO EMILIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
REIC83800C	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
REGGIO EMILIA	0,0	0,1	0,1
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
REIC83800C	1,0	1,8	0,9	0,0	1,9
- Benchmark*					
REGGIO EMILIA	1,1	1,0	1,0	1,1	0,8
EMILIA ROMAGNA	1,4	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
REIC83800C	0,8	0,9	1,1
- Benchmark*			
REGGIO EMILIA	0,6	0,7	0,5
EMILIA ROMAGNA	0,9	0,9	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
REIC83800C	2,8	0,9	1,8	0,8	0,0
- Benchmark*					
REGGIO EMILIA	1,9	1,8	1,8	2,1	1,4
EMILIA ROMAGNA	2,3	2,1	1,9	1,9	1,5
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
REIC83800C	0,8	0,9	0,0
- Benchmark*			
REGGIO EMILIA	1,1	1,6	1,3
EMILIA ROMAGNA	1,3	1,5	1,3
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Gli studenti non abbandonano la scuola ma si trasferiscono seguendo le esigenze del nucleo familiare. - Presso la scuola primaria tutti gli alunni sono ammessi alla classe successiva. Nella scuola secondaria si tende a non ammettere alla classe successiva in 1 ^a piuttosto che in 2 ^a .	- I criteri di valutazione non sono uniformi nelle diverse discipline: la loro uniformità sarà un obiettivo da potenziare.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro nella scuola secondaria ma non si evidenziano abbandoni significativi. I trasferimenti in corso d'anno sono fisiologici poiché gli alunni seguono le esigenze lavorative delle famiglie. La distribuzione degli studenti per fasce di livello evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce, alte o basse: manca la fascia intermedia. Molti studenti si diplomano con voto 6 rispetto ad ogni riferimento, d'altro canto si rileva un maggior numero di "rispetto" a tutte le medie.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: REIC83800C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		n.d.		n.d.
REEE83801E	n/a		n/a	
REEE83801E - 2 A		n.d.		n.d.
REEE83801E - 2 B		n.d.		n.d.
REEE83802G	n/a		n/a	
REEE83802G - 2 A		n.d.		n.d.
REEE83803L	n/a		n/a	
REEE83803L - 2 A		n.d.		n.d.
REEE83803L - 2 B		n.d.		n.d.
REEE83803L - 2 C		n.d.		n.d.
5-Scuola primaria - Classi quinte		-1,0		-2,3
REEE83801E	n/a		n/a	
REEE83801E - 5 A		-0,3		-8,1
REEE83801E - 5 B		0,0		-0,9
REEE83802G	n/a		n/a	
REEE83802G - 5 A		-12,1		-13,9
REEE83803L	n/a		n/a	
REEE83803L - 5 A		5,2		5,1
REEE83803L - 5 B		2,0		4,2
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		n.d.		n.d.
REMM83801D	n/a		n/a	
REMM83801D - 3 A		n.d.		n.d.
REMM83801D - 3 B		n.d.		n.d.
REMM83802E	n/a		n/a	
REMM83802E - 3 A		n.d.		n.d.
REMM83802E - 3 B		n.d.		n.d.
REMM83802E - 3 C		n.d.		n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
REEE83801E - 2 A	9	1	2	1	3	3	2	1	4	6
REEE83801E - 2 B	3	3	2	1	8	1	2	3	2	10
REEE83802G - 2 A	7	0	0	4	5	5	4	2	0	5
REEE83803L - 2 A	10	4	0	5	1	9	5	2	2	3
REEE83803L - 2 B	4	7	2	2	6	6	4	5	1	5
REEE83803L - 2 C	8	5	0	3	3	8	5	1	3	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
REIC83800C	37,6	18,4	5,5	14,7	23,8	28,8	19,8	12,6	10,8	27,9
Emilia-Romagna	34,9	18,2	7,0	5,5	34,4	28,7	17,6	14,8	11,4	27,5
Nord est	34,0	18,1	7,5	6,1	34,3	25,7	17,7	16,7	10,7	29,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
REEE83801E - 5 A	4	4	0	2	4	6	2	3	2	3
REEE83801E - 5 B	6	4	3	2	6	6	5	2	1	7
REEE83802G - 5 A	10	0	3	2	1	5	9	1	0	1
REEE83803L - 5 A	3	3	4	4	8	3	3	0	6	11
REEE83803L - 5 B	3	7	4	5	7	3	6	1	4	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
REIC83800C	26,3	18,2	14,1	15,2	26,3	22,8	24,8	6,9	12,9	32,7
Emilia-Romagna	26,0	16,8	11,4	18,1	27,6	24,4	16,9	16,8	14,0	27,8
Nord est	23,8	16,2	12,1	19,2	28,6	21,8	16,5	18,6	14,2	28,8
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
REMM83801D - 3 A	5	1	1	2	7	5	0	1	1	9
REMM83801D - 3 B	5	4	4	2	4	7	2	1	1	8
REMM83802E - 3 A	1	1	6	4	4	2	3	0	5	6
REMM83802E - 3 B	2	4	5	0	7	6	1	3	5	3
REMM83802E - 3 C	3	4	5	2	2	3	4	3	0	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
REIC83800C	18,8	16,5	24,7	11,8	28,2	27,1	11,8	9,4	14,1	37,6
Emilia-Romagna	14,6	16,8	19,2	23,7	25,7	24,1	16,6	11,9	11,2	36,2
Nord est	14,7	16,7	19,9	23,4	25,4	21,7	16,2	12,4	12,5	37,1
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
REIC83800C	9,4	90,6	15,5	84,5
- Benchmark*				
Nord est	4,4	95,6	6,4	93,6
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
REIC83800C	12,0	88,0	15,9	84,1
- Benchmark*				
Nord est	4,7	95,3	7,8	92,2
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>- I risultati raggiunti nelle prove standardizzate di matematica sono generalmente anche se non uniformi.</p> <p>- La variabilità fra le classi è inferiore rispetto ai riferimenti.</p> <p>- Nelle nostre scuole non ci sono assolutamente sospetti di comportamenti quali il cheating.</p>	<p>I risultati raggiunti nelle prove standardizzate di italiano sono più critici rispetto alle prove di matematica, sebbene alcune classi abbiano ottenuto buoni risultati.</p> <p>- La variabilità all'interno delle classi è più elevato ed è in aumento nell'arco degli otto anni.</p> <p>Le disparità sono concentrate nelle scuole in cui il livello socio-economico-culturale è più basso.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>


Motivazione del giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola, anche se ci sono singole classi che si discostano sia in negativo che in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' tendenzialmente inferiore alla media nazionale.</p>

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti. Molti sono i progetti realizzati dalle scuole in collaborazione anche con le forze dell'Ordine, le associazioni e le organizzazioni del territorio. - La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. - La scuola ha realizzato e continuerà l'elaborazione di rubric (individuazione di indicatori) per la valutazione autentica anche delle competenze chiave UE. 	- Esiste un'elevata varianza fra le diverse classi e soprattutto concentrata nella secondaria di primo grado.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Tenendo conto della specificità del contesto, i dati analizzati risultano positivi in quanto la scuola si pone in dialogo con un territorio in cui il contesto sociale è abbastanza povero e promuove le azioni più congrue per raggiungimento degli obiettivi delle competenze di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				41,77	41,78	41,75	
REIC83800C	REEE83801E	A	58,97	↑	↑	↑	75,00
REIC83800C	REEE83801E	B	56,16	↔	↔	↔	100,00
REIC83800C	REEE83802G	U	42,05	↓	↓	↓	93,75
REIC83800C	REEE83803L	A	62,44	↑	↑	↑	80,00
REIC83800C	REEE83803L	B	60,49	↑	↑	↑	96,00
REIC83800C			56,71	↔	↔	↑	89,42

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				51,57	52,72	52,37	
REIC83800C	REEE83801E	A	49,74	↓	↓	↓	93,75
REIC83800C	REEE83801E	B	54,42	↔	↔	↔	95,45
REIC83800C	REEE83802G	U	41,20	↓	↓	↓	93,75
REIC83800C	REEE83803L	A	63,06	↑	↑	↑	84,00
REIC83800C	REEE83803L	B	62,79	↑	↑	↑	92,00
REIC83800C			55,53	↔	↔	↑	91,35

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,71	57,01	55,82	
REIC83800C	REEE83801E	A	66,03	↔	↑	↑	81,82
REIC83800C	REEE83801E	B	68,78	↑	↑	↑	95,00
REIC83800C	REEE83802G	U	61,98	↓	↓	↔	81,82
REIC83800C	REEE83803L	A	63,81	↓	↓	↑	66,67
REIC83800C	REEE83803L	B	65,58	↔	↔	↑	79,17
REIC83800C			65,73	↔	↑	↑	80,61

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,65	55,57	53,91	
REIC83800C	REEE83801E	A	50,11	↓	↓	↔	81,82
REIC83800C	REEE83801E	B	60,26	↑	↑	↑	95,00
REIC83800C	REEE83802G	U	51,03	↓	↓	↔	81,82
REIC83800C	REEE83803L	A	64,45	↑	↑	↑	66,67
REIC83800C	REEE83803L	B	57,89	↑	↑	↑	79,17
REIC83800C			57,07	↑	↑	↑	80,61

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				65,14	65,07	61,92	
REIC83800C	REMM83801D	A	59,07	↔	↓	↑	59,09
REIC83800C	REMM83801D	B	57,22	↔	↓	↔	55,00
REIC83800C	REMM83801D	C	49,16	↓	↓	↓	63,16
REIC83800C	REMM83802E	A	55,79	↔	↓	↓	66,67
REIC83800C	REMM83802E	B	55,85	↔	↓	↓	52,38
REIC83800C	REMM83802E	C	61,17	↑	↔	↑	60,00
REIC83800C			56,39	↔	↓	↓	59,35

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,46	55,27	50,62	
REIC83800C	REMM83801D	A	57,52	↑	↔	↑	54,55
REIC83800C	REMM83801D	B	47,79	↓	↓	↔	55,00
REIC83800C	REMM83801D	C	43,87	↓	↓	↓	63,16
REIC83800C	REMM83802E	A	53,30	↔	↓	↑	66,67
REIC83800C	REMM83802E	B	51,56	↔	↓	↑	52,38
REIC83800C	REMM83802E	C	53,70	↔	↓	↑	55,00
REIC83800C			51,36	↔	↓	↑	57,72

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?

Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Quasi tutti gli alunni delle scuole primarie si iscrivono alle secondarie di 1° grado del comune di riferimento.	- Gli esiti degli studenti rivelano una certa criticità in quanto alla fine della prima secondaria di primo grado, chi non ha consolidato gli apprendimenti pregressi, non è generalmente ammesso alla classe successiva. - I risultati degli alunni nel percorso scolastico successivo sono allineati ai dati provinciali ma inferiori ai riferimenti regionali e nazionali. - Il consiglio orientativo non viene di norma seguito. Gli studenti che si iscrivono presso le scuole indicate hanno comunque un successo leggermente inferiore alle medie di riferimento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	5 - Positiva

		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito pi� della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono adeguati: alcuni studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,8	4,9	4,4
	3-4 aspetti	7,1	5,5	4,2
	5-6 aspetti	54,8	47,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	33,3	42,4	57,8
Situazione della scuola: REIC83800C		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,8	5,3	4,6
	3-4 aspetti	6,8	5,3	4,2
	5-6 aspetti	52,3	44,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	34,1	44,7	58
Situazione della scuola: REIC83800C		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:REIC83800C - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90,9	92,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90,9	92,9	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,9	87,9	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84,1	85,2	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	86,4	86,1	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	29,5	44,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	65,9	70,7	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	6,8	17,2	27
Altro	Dato mancante	6,8	9,2	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:REIC83800C - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	88,9	92,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,1	93,3	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	91,1	88,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84,4	87,1	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	84,4	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	31,1	45,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	64,4	71,2	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	11,1	19,3	26,4
Altro	Dato mancante	6,7	7,7	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	7	5,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	53,5	40,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	16,3	24,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	23,3	29,5	31,2
Situazione della scuola: REIC83800C		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	7	5,3	5,7
	3 - 4 Aspetti	44,2	38,9	38
	5 - 6 Aspetti	20,9	25,1	24,6
	Da 7 aspetti in su	27,9	30,7	31,7
Situazione della scuola: REIC83800C		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:REIC83800C - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	75	78,1	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	77,3	77,2	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	84,1	90,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	59,1	57,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	40,9	55,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	52,3	64,2	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	45,5	51,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	34,1	37,6	42,1
Altro	Dato Mancante	2,3	5	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:REIC83800C - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	75,6	77	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	77,8	75,8	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	60	57,4	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	84,4	86,5	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	40	49,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	53,3	65,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	46,7	51,2	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	42,2	48,2	45,4
Altro	Dato Mancante	0	3,7	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Il curriculum di istituto è stato declinato rispetto ai bisogni formativi degli alunni e del contesto territoriale e risponde alle attese educative e formative del contesto locale. Ogni anno è oggetto di rielaborazione e adeguamento alle eventuali mutate esigenze.</p> <p>- La scuola ha individuato gli obiettivi di apprendimento per ogni disciplina per ogni annualità; sono state individuate le competenze trasversali di cittadinanza che corrispondono a quelle indicate dal profilo dello studente e alle competenze chiave UE del 2006.</p> <p>- Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola per progettare le loro attività.</p> <p>- Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono realizzate in raccordo con il curriculum di Istituto.</p> <p>-Le finalità da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, vengono individuate in modo chiaro e preciso.</p>	<p>Nel nostro Istituto manca la progettazione di moduli/ unità didattiche per il potenziamento delle competenze .</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,9	32,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	38,5	38,9	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,6	29	54,7
Situazione della scuola: REIC83800C		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,6	10,4	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	32,6	22,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,9	67,1	74,8
Situazione della scuola: REIC83800C		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	39,5	34	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,9	35	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	31,6	31	51,7
Situazione della scuola: REIC83800C		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	47,4	38,8	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,4	23,6	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,2	37,6	51
Situazione della scuola: REIC83800C		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,5	22,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	32,5	36,6	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	41,1	56,8
Situazione della scuola: REIC83800C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,1	27,5	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,8	22,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,1	49,8	61,1
Situazione della scuola: REIC83800C		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Da anni nella scuola esistono i "dipartimenti" disciplinari per la progettazione didattica condivisa.
-I docenti effettuano regolarmente una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele per tutte le discipline e in tutti gli ordini di scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono in modo sistematico all'interno dell'arco temporale annuale ma non sono sempre misurate in modo oggettivo, attraverso prove strutturate intermedie e finali

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?


La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Sono valutate tutte le abilità/competenze declinate nel curriculum. I criteri di valutazione comuni vengono utilizzati soprattutto per le discipline di Italiano, Matematica, Lingue straniere. Sistematicamente vengono utilizzate le stesse prove e gli stessi criteri di valutazione in quasi tutte le discipline. Ogni singolo docente progetta e realizza interventi didattici specifici, a seguito della valutazione dei propri studenti.</p>	<p>-Solo in alcuni casi sono state predisposte prove di valutazione autentiche e relative rubriche; obiettivo del prossimo anno scolastico è quello di renderle utilizzate e condivise da più insegnanti.</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'aspetto strategico attraverso la scuola individua la sua mission è l'elaborazione di un curriculum e di una progettazione didattica flessibile, aperta e fruibile a vari livelli da parte di tutti i docenti. L'istituto ha voluto incentivare una metodologia didattica che facesse riferimento alla valutazione autentica, attraverso l'elaborazione di indicatori e obiettivi precisi da condividere con gli studenti. Inoltre si è inteso incentivare la ricerca-azione didattico-metodologica attraverso la creazione e l'utilizzo delle rubriche in alcune discipline.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	72,1	79,5	79,6
	Orario ridotto	2,3	0,9	3,8
	Orario flessibile	25,6	19,6	16,5
Situazione della scuola: REIC83800C		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	77,3	75,9	73
	Orario ridotto	4,5	6,2	12,6
	Orario flessibile	18,2	17,9	14,3
Situazione della scuola: REIC83800C		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:REIC83800C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	40,9	34,6	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	72,7	74,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,8	10,4	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	11,4	9,5	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:REIC83800C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	88,9	86,5	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	71,1	61	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,2	2,5	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,9	8,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2,2	4	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:REIC83800C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	52,3	36,4	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	97,7	95	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,3	2,1	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,5	6,5	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:REIC83800C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	82,2	85,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	95,6	88,3	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,2	3,1	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,7	7,1	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In alcune sedi gli spazi laboratoriali funzionano regolarmente e ci sono docenti incaricati che ne curano la gestione, quindi gli studenti li utilizzano regolarmente. A tale proposito sono i singoli docenti delle discipline coinvolte che ne curano la funzionalità e l'aggiornamento dei sussidi didattici. I comitati genitori di queste sedi finanziano gli acquisti necessari. Gli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado effettuano attività in orario extracurricolare per arricchire l'offerta formativa e utilizzare tali strumentazioni. L'orario curricolare viene utilizzato per interventi di recupero e consolidamento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In altre sedi gli spazi laboratoriali sono più carenti e utilizzati in modo parziale, soprattutto nelle scuole primarie dove non sono presenti attività in orario extracurricolare. In orario curricolare più scarsi sono gli interventi per il potenziamento delle competenze.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:REIC83800C - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0	55,7	61,39	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	66,6666666666667	53,44	53,96	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:REIC83800C - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	41,23	43,73	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, quali l'utilizzo delle LIM durante le lezioni, anche per catturare l'attenzione degli studenti. Si pone molta attenzione alla predisposizione degli ambienti di apprendimento.</p> <p>Ad esempio, il progetto di Istituto "Abitare la scuola" si propone le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - connotare la scuola come un luogo in cui si permane e si lavora in modo piacevole e stimolante, come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti ed esperienze significativi; - lo "stare" a scuola dovrebbe evolversi in un "abitare" la scuola facendone la "casa" della conoscenza, della costruzione di buone relazioni fra pari e con il mondo degli adulti, della ricerca di ciò che stimola passione e interesse. Un ambiente di apprendimento articolato e flessibile ("policentrico") che ha come punto di riferimento l'aula, ma si estende quotidianamente ad altri spazi con le loro specificità. In questo ambiente lo studente impara a muoversi e ad operare con la guida dell'insegnante, nel contesto di un gruppo di lavoro, in modo autonomo e individuale quando richiesto. <p>In una sede di scuola primaria sono stati rivisti e riadattati tutti gli spazi per rendere l'ambiente più accogliente e si utilizzano metodologie di condivisione dei materiali e la strategia del cooperative- learning.</p>	<p>Le modalità didattiche innovative non sono seguite da tutte le sedi e da tutti i docenti.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:REIC83800C % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	5,3	4	4,2
Un servizio di base		13,2	9,9	11,8
Due servizi di base		42,1	21,3	24
Tutti i servizi di base		39,5	64,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:REIC83800C % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	84,2	71,8	74,6
Un servizio avanzato		13,2	19,2	18,2
Due servizi avanzati		2,6	7,7	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1,2	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:REIC83800C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	92,7	88,8	94,7
Nessun provvedimento		0	0,7	0,5
Azioni interlocutorie		4,9	5,9	2,9
Azioni costruttive		2,4	4,6	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:REIC83800C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		46,5	49,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,6	0,3
Azioni interlocutorie		41,9	36,8	29,4
Azioni costruttive	X	2,3	10,4	9,3
Azioni sanzionatorie		9,3	2,8	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:REIC83800C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	90	84,1	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		5	10,9	6,1
Azioni costruttive		2,5	3,6	2,8
Azioni sanzionatorie		2,5	1	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:REIC83800C - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		61,5	64,8	64,3
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie	X	33,3	23,8	23,3
Azioni costruttive		5,1	6,8	7,2
Azioni sanzionatorie		0	4,2	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:REIC83800C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:REIC83800C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:REIC83800C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:REIC83800C - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:REIC83800C - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,61	0,38	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,04	0,83	0,69	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola primaria non si verificano episodi problematici gravi.
Di norma, alla secondaria, vengono utilizzate diverse attività di inclusione per prevenire comportamenti non adeguati.
Per esempio il progetto "Abitare la scuola" ha come priorità far sì che i ragazzi sentano come propri gli ambienti scolastici, come un bene che hanno contribuito a creare secondo un sistema di valori e un "gusto" che li esprima e li rappresenti. Tutto questo porta al rispetto dell'ambiente circostante.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella secondaria, invece, qualche episodio si verifica e viene sanzionato soprattutto con azioni interlocutorie e costruttive. Le azioni preventive coinvolgono studenti solo di alcune sedi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli ambienti di apprendimento sono oggetto di una progettazione condivisa nei diversi plessi attraverso un progetto di istituto, allargato successivamente alla rete di scuole BassaReggiana.
Si segnala nel plesso di Boretto primaria l'organizzazione degli ambienti basata sul cooperative learning e ispirata al progetto toscano "A scuola senza zaino", denominato nella nostra realtà "Pensa la scuola" in cui gli ambienti di apprendimento sono parte della progettazione didattica della vita scolastica degli alunni.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,9	4	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	42,2	60,2	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	48,9	35,9	23,1
Situazione della scuola: REIC83800C		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:REIC83800C - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	84,4	81,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	60	61,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	28,9	22,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97,8	96,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	66,7	51,4	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'inclusione degli studenti con disabilità viene favorita dai docenti di classe in collaborazione con quelli di sostegno e/o dagli educatori, se presenti. Tutte le attività svolte individualmente vengono socializzate con il gruppo classe, nessun alunno si sente emarginato. La formulazione del PEI è condivisa dai docenti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità mediante prove individualizzate ma svolte con il resto della classe. Le stesse modalità vengono adottate per seguire i BES e i loro PDP sono aggiornati con regolarità. Per l'inclusione degli alunni stranieri da poco in Italia, l'Istituto partecipa in rete ad un laboratorio di "Accoglienza Territoriale" (progetto ALI) aperto agli alunni degli ultimi due anni della scuola primaria e delle scuole secondarie. Durante la loro permanenza gli studenti acquisiscono le conoscenze di base per poter essere poi inseriti nelle classi di appartenenza. Inoltre, ogni sede realizza percorsi di lingua italiana per favorire il successo scolastico dei ragazzi stranieri, anche con personale educativo finanziato dagli EE.LL.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Si dovrà curare maggiormente la verifica degli esiti dei percorsi proposti.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:REIC83800C - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	95,5	92,3	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	75	72,8	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,8	10,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	31,8	16,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	2,3	8,6	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	13,6	17,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	31,8	22,8	14,9
Altro	Dato mancante	18,2	17,2	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:REIC83800C - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,1	86,5	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	55,6	52,5	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	8,9	20,9	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	62,2	71,8	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	17,8	14,7	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	6,7	16,3	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	40	43,3	24,4
Altro	Dato mancante	11,1	16,9	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:REIC83800C - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	77,3	71,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	52,3	39,1	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	15,9	22,8	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	34,1	37,6	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	18,2	14,2	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	61,4	65,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	36,4	31,7	46,3
Altro	Dato mancante	4,5	2,7	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:REIC83800C - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	73,3	66	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	51,1	39	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	53,3	49,4	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	84,4	84	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	22,2	23,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	60	64,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	80	81,6	78,5
Altro	Dato mancante	2,2	2,8	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A tutti i livelli scolastici vengono realizzati interventi per superare le difficoltà di apprendimento degli studenti che vengono monitorate e valutate con regolarità.
La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari soprattutto partecipando a gare specifiche.
Nel lavoro d'aula per supportare gli studenti con bisogni educativi speciali vengono realizzati lavori per gruppo di livello e di cooperative-learning.

Gli studenti con un contesto socio-culturale medio-basso presentano maggiori difficoltà di apprendimento.
Gli interventi di recupero e potenziamento per essere ancor più efficaci avrebbero bisogno di una maggior continuità che non è sempre possibile realizzare.
L'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola non è omogeneo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturali pur non intervenendo con attività specifiche. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:REIC83800C - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,7	98,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	72,7	72,5	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,7	97,6	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	63,6	62,4	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	88,6	80,5	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	34,1	68,9	63,9
Altro	Dato mancante	15,9	13,9	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:REIC83800C - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,8	98,5	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	64,4	75,5	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	93,3	94,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	82,2	68,1	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	66,7	64,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	22,2	44,5	51,8
Altro	Dato mancante	13,3	16	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel passaggio fra ogni ordine di scuola esiste un puntuale passaggio di informazioni fra i docenti e in base a ciò vengono formate le classi. Tutto il curriculum è stato definito con la collaborazione dei docenti dei vari ordini di scuola.	Non sono ancora monitorati formalmente i risultati degli studenti nel passaggio fra un ordine di scuola all'altro, anche se essendo docenti dello stesso istituto gli scambi di informazioni sono frequenti. Da potenziare sono le attività educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:REIC83800C - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	86,7	88	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	84,4	77,6	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	46,7	58	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	95,6	96,6	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	57,8	53,1	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	48,9	47,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	82,2	83,1	76,4
Altro	Dato mancante	33,3	26,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle classi terze delle scuole secondarie si realizzano percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, attività finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo e incontri con le famiglie.	Il percorso di orientamento è limitato ai primi mesi della terza secondaria di primo grado e andrebbe anticipato all'anno precedente. La scuola non monitora adeguatamente i risultati delle proprie azioni di orientamento.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro**3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo****3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia**

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia									
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
REIC83800C	6,4	8,4	42,0	1,3	6,9	21,2	14,2	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
REIC83800C		67,3		32,7
REGGIO EMILIA		63,1		36,9
EMILIA ROMAGNA		64,9		35,1
ITALIA		68,7		31,3


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
REIC83800C	74,4	38,9
- Benchmark*		
REGGIO EMILIA	88,8	69,5
EMILIA ROMAGNA	91,9	75,0
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle classi terze delle scuole secondarie si realizzano percorsi di orientamento per la comprensione di sè e delle proprie inclinazioni, attività finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo e incontri con le famiglie.	Il percorso di orientamento è limitato ai primi mesi della terza secondaria di primo grado e andrebbe anticipato all'anno precedente. La scuola non monitora adeguatamente i risultati delle proprie azioni di orientamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione buono anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere buona, anche se per limitata. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola non monitora adeguatamente i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- L'istituto comprensivo fa riferimento alle priorità e ai traguardi definiti dalle indicazioni nazionali del 2012, senza definirle però chiaramente nel POF. Ha declinato le indicazioni nazionali in un proprio curriculum di istituto condiviso con le famiglie e consultabile sul sito dell'Istituto.	- La mission e le priorità non sono mai stati identificati in un capitolo specifico all'interno del POF.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sulla base del precedente Rapporto di autovalutazione (giugno 2013) la scuola ha inteso perseguire gli obiettivi di miglioramento attraverso le azioni indicate: - analisi dei risultati delle prove Invalsi e delle prove stesse. All'interno degli incontri per disciplina sono state definite le linee guida degli interventi operativi sia per il segmento della primaria che per quello della secondaria. - lavoro comune per l'individuazione dei BES secondo le indicazioni e successiva redazione del PDP per favorire l'inclusione scolastica. La scuola monitora il raggiungimento del "Benessere a scuola" attraverso la somministrazione sistematica di questionari rivolti a studenti, docenti e genitori.	Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi didattici è limitato ad alcune discipline.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	7,5	14,2	14,4
	Tra 500 e 700 €	20	29,5	26,8
	Tra 700 e 1000 €	47,5	31,1	35
	Più di 1000 €	25	25,2	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: REIC83800C	Più di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:REIC83800C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71,33	76,4	74,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,67	23,6	25,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:REIC83800C % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	22,5806451612903	21,61	21,87	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:REIC83800C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	23,8095238095238	24,3	26,57	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:REIC83800C - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	21,9	44,07	49,88	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	9,87	8,41	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore non coperte	78,1			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:REIC83800C - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	60,7	3,07	2,02	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	35,21	37,46	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore non coperte	39,3			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:REIC83800C - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-132	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-59	-112	-53	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:REIC83800C - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-111	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	192	-9,5	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:REIC83800C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	25	19,21	13,86	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:REIC83800C - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	4887,36	3832,68	6878,12	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:REIC83800C - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	140,93	46,72	57	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:REIC83800C - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	5,79945000982125	19,19	17,9	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti è definita chiaramente tra docenti con incarichi di responsabilità e anche tra il personale ATA.	Nessuno

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:REIC83800C % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,9	12,7	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	2,2	13	14,7
Attività artistico - espressive	0	2,2	7,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	60	61,3	38,6
Lingue straniere	0	40	24,9	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	4,4	13	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	37,8	41,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	53,3	24,9	25,5
Altri argomenti	0	26,7	13,6	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	11,1	16,9	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	1	20	17,5	17,9
Sport	1	11,1	14,7	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:REIC83800C - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	3,33333333333333	3,23	3,72	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:REIC83800C % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: REIC83800C %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	2,3	3,3	19,9
	Basso coinvolgimento	2,3	14,3	18,8
	Alto coinvolgimento	95,5	82,4	61,3
Situazione della scuola: REIC83800C		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse economiche è coerente con le scelte educative adottate dall'Istituto. All'inizio dell'anno scolastico la scelta dei progetti da finanziare si basa sulle tematiche stabilite in via prioritaria dal Collegio Docenti e successivamente approvate dal Consiglio di Istituto. La scuola si impegna a raccogliere finanziamenti aggiuntivi per la realizzazione dei progetti destinati all'ampliamento dell'offerta formativa.	- Pochi finanziamenti

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha chiare la missione e le priorità che iniziano ad essere sempre più condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza, in parte, forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.
Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, la quale è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:REIC83800C - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	12,56	12,09	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:REIC83800C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	14,16	10,13	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	13,36	9,42	13,41
Aspetti normativi	0	13,71	10,04	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	13,6	9,79	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	13,58	9,49	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	14,42	10,6	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	14,2	10,2	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	13,24	9,37	13,37
Temi multidisciplinari	1	13,49	9,53	13,51
Lingue straniere	0	13,51	9,53	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	13,58	9,77	13,61
Orientamento	0	13,22	9,32	13,31
Altro	0	13,49	9,56	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:REIC83800C - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	15,11	11,89	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	13,47	9,92	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	6	14,13	9,84	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	14,38	10,01	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	13,29	9,42	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	14,78	10,88	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e negli ultimi anni i corsi di formazione si sono concentrati sulla didattica per competenze e sulle nuove tecnologie didattiche. La qualità delle iniziative di formazione è stata buona e seguita da molti insegnanti della rete di scuole "Bassareggiana" con significative ricadute sull'attività ordinaria delle singole scuole.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti i docenti dell'Istituto partecipano alle attività di formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze dei propri docenti e le utilizza per migliorare la gestione delle risorse umane: ad esempio alcuni docenti svolgono attività di formazione per i Colleghi anche di altri istituti, oppure alcune funzioni strumentali sono state conferite a docenti con esperienza e formazione adeguata...

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti i docenti si lasciano coinvolgere in attività extracurricolari.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:REIC83800C - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	2,51	2,91	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:REIC83800C - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,76	2,23	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,67	2,16	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	3,07	2,64	2,62
Altro	0	2,64	2,15	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,93	2,45	2,45
Il servizio pubblico	0	2,78	2,31	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,64	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,73	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,6	2,09	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,6	2,08	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,6	2,11	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,6	2,12	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,6	2,1	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,6	2,1	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,62	2,11	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,6	2,08	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,84	2,31	2,39
Autonomia scolastica	0	2,78	2,16	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,76	2,22	2,25
Relazioni sindacali	0	2,6	2,1	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,6	2,12	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,62	2,14	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,87	2,39	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	2,3	0,9	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	0	8,8	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	27,9	35,3	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	69,8	55	61,3
Situazione della scuola: REIC83800C	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:REIC83800C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	48,9	46	55,8
Temi disciplinari	Presente	62,2	63	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	53,3	51,1	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	64,4	50,6	58,2
Orientamento	Presente	82,2	63	69,6
Accoglienza	Presente	53,3	58,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88,9	86,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	42,2	35,9	32,7
Inclusione	Presente	33,3	30,5	30,8
Continuità'	Presente	80	79,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	93,3	91	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti per dipartimenti e per classe parallele che si confrontano su temi legati all'attività didattica.
I gruppi di lavoro producono materiali ad uso comune come progettazioni, prove di verifica, unità di apprendimento e relative modalità di verifica.
In alcune sedi esistono laboratori attrezzati con strumenti che vengono utilizzati e condivisi da docenti di una stessa disciplina.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Va potenziata la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le diverse e varie proposte formative per i Docenti hanno risposto alle loro esigenze, alla luce della realizzazione del progetto "Abitare la scuola" che ha sottolineato la necessità di formarsi soprattutto sugli aspetti della progettazione per competenze.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,1	4,2
	1-2 reti	18,2	19,5	30,4
	3-4 reti	29,5	35,5	34,1
	5-6 reti	31,8	24,6	17,6
	7 o piu' reti	20,5	19,2	13,6
Situazione della scuola: REIC83800C		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70,5	58,3	67
	Capofila per una rete	15,9	22,3	21,6
	Capofila per più reti	13,6	19,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: REIC83800C		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	9,1	22,9	36,6
	Bassa apertura	31,8	21,7	17,9
	Media apertura	34,1	26,7	20,6
	Alta apertura	25	28,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: REIC83800C	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:REIC83800C - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	86,7	79,4	75,2
Regione	0	28,9	15,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	53,3	52,3	20,8
Unione Europea	0	15,6	9,3	10
Contributi da privati	0	40	33,9	8,7
Scuole componenti la rete	0	44,4	50,8	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:REIC83800C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	24,4	33,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	2	40	36,7	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	95,6	84,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	37,8	22	15,2
Altro	0	28,9	33,1	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:REIC83800C - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	20	27,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	20	19,8	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	84,4	72	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	20	31,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	42,2	23,4	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,7	13,3	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	31,1	26,8	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	55,6	32,2	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	24,4	21,2	13,3
Gestione di servizi in comune	1	15,6	21,2	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	26,7	22	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	11,1	16,1	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	6,7	10,2	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,4	3,1	3,8
Altro	0	13,3	18,9	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,5	2,3	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	15,9	10,9	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	59,1	47,9	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	20,5	37	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	2	2,3
Situazione della scuola: REIC83800C		Accordi con 1-2 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:REIC83800C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	28,9	42,9	43,5
Universita'	Dato Mancante	77,8	78	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	2,2	9,6	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	20	24	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	15,6	40,4	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	48,9	61,6	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	51,1	65,3	65
Autonomie locali	Presente	80	81,4	61,5
ASL	Dato Mancante	57,8	62,1	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	6,7	13,6	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:REIC83800C - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	53,3	58,2	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:REIC83800C - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	18,6248331108144	25,09	21,88	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa a diversi accordi di rete con altri istituti del territorio per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione a progetti nazionali e territoriali, - corsi di formazione, - somministrazione di screening per l'individuazione precoce dei DSA, - scambio professionale di docenti. - accoglienza degli alunni stranieri. <p>Con i soggetti pubblici gli accordi sono stati firmati per:</p> <ul style="list-style-type: none"> -inserimento degli alunni disabili, -tirocini formativi con Università, -somministrazione dei farmaci a scuola, -prima alfabetizzazione degli alunni stranieri neo-arrivati. <p>Positive sono le ricadute di queste collaborazioni sull'offerta formativa di questo Istituto.</p> <p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio sono presenti e molto attivi (tabella errata).</p>	<p>- E' necessario rendicontare pubblicamente i risultati delle varie collaborazioni.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,5	16,4	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	30	31,9	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	40	43,8	36,5
	Alto livello di partecipazione	12,5	7,9	12,7
Situazione della scuola: REIC83800C %		Dato mancante		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:REIC83800C - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: REIC83800C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	13,46	12,9	9,79	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	15,9	12,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	81,8	78,2	73,6
	Alto coinvolgimento	2,3	9,2	16,9
Situazione della scuola: REIC83800C %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Prima che il POF sia approvato nel Consiglio d'istituto viene presentato in apposite riunioni ai genitori e la scuola recepisce le osservazioni in merito.</p> <p>In alcune sedi i genitori collaborano con i docenti per l'acquisto del materiale didattico necessario ad attrezzare laboratori e aule per permettere una didattica innovativa.</p> <p>I rappresentanti dei genitori in Consiglio d'istituto hanno partecipato alla stesura del Regolamento e del Patto di corresponsabilità.</p> <p>La scuola realizza corsi e conferenze rivolte ai genitori sui temi dell'alimentazione, dell'affettività e dell'orientamento.</p> <p>La scuola utilizza in tutte le classi delle scuole primarie e secondarie il registro elettronico che viene utilizzato per la comunicazione alle famiglie per tutti gli alunni delle scuole secondarie di primo grado.</p>	<p>La scuola dovrebbe potenziare maggiormente il coinvolgimento delle famiglie.</p>



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con molti soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	I RISULTATI NELLE PROVE NAZIONALI DELLA SCUOLA PRIMARIA SONO INFERIORI AGLI INDICATORI TERRITORIALI E A QUELLI DELLE CLASSI CON LO STESSO ESCS.	ALLINEARE I RISULTATI DELLA SCUOLA PRIMARIA A QUELLI DELLE SCUOLE CON LO STESSO ESCS.
		Aumentare gli esiti positivi nelle prove nazionali di italiano e matematica dell'istituto.	Ridurre le percentuali di errore nelle prove nazionali in riferimento alle abilità e competenze deboli in italiano e matematica.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza	-MIGLIORARE LA CORRISPONDENZA FRA CONSIGLIO ORIENTATIVO E SCELTE EFFETTUATE NEL PERCORSO DI STUDI SUCCESSIVO CORRISPONDENZA ALLINEATA A.S. 14-15 E 16	- ALLINEARE AGLI INDICI DI RIFERIMENTO REGIONALI E NAZIONALI LA PERCENTUALE DI ALUNNI CHE SEGUONO LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO ORIENTATIVO. ALLINEATI
		- MIGLIORARE LA QUALITA' DEGLI APPRENDIMENTI IN MODO DA FAVORIRE IL SUCCESSO SCOLASTICO NEL SECONDO CICLO. VALORI MIGLIORATI A.S. 14-15.	- AUMENTARE LA PERCENTUALE DI AMMESSI ALLA CLASSE SECONDA, SULLA BASE DELLE INDICAZIONI DEL CONS. OR., ALLINEANDO IL DATO AI RIFERIMENTI. ALLINEATO.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

14-15: la corrispondenza fra scelta effettuata e consiglio orientativo è del 63% circa. Tale dato è allineato con quello prov.le, ma inferiore sia a quello regionale che nazionale (-7%). L'81% degli alunni che seguono il consiglio orientativo vengono promossi, circa il 10% in meno rispetto ai riferimenti nazionali. Il divario è ancora più ampio per coloro che non seguono il consiglio orientativo. Gli ammessi alla classe seconda della secondaria che hanno seguito il consiglio orientativo sono superiori al dato provinciale e di poco inferiori ai dati regionali e nazionali. Sono necessarie sia l'efficacia che la precisione del consiglio orientativo da parte del CDC.



Aggiornamento 15-16: i dati sulla corrispondenza fra consiglio orientativo e scelta effettuata, nel corso dei due anni, si sono allineati ai dati italiani e superano quelli prov.li e regionali.

Inserimento nuova priorità (Risultati prove standardizzate nazionali): i risultati della scuola primaria sono inferiori a quelli territoriali e nazionali, ma soprattutto a quelli delle classi con lo stesso ESCS.

Aggiornamento 2016-17: i risultati delle prove nazionali, con particolare riferimento ai dati del valore aggiunto, indicano la necessità di rendere maggiormente incisivo il lavoro didattico sugli apprendimenti degli alunni.

Aggiornamento 2017-18: si mantiene la priorità 2 per la primaria in quanto gli obiettivi sono stati parzialmente raggiunti (maggiormente carenti in italiano).

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Esperienze di didattica e valutazione con valore orientante. Realizzate nel corrente a.s. con effetto positivo.</p> <p>Repertorio di esperienze didattiche e prove condivise nell'Istituto sulle criticità emerse dalle prove Invalsi. Realizzate, esiti da verificare.</p> <p>Costruzione di giochi di competenza nei dipartimenti disciplinari in verticale, da somministrare in contesti di gioco-gara. Realizzati alla secondari</p> <p>A.s. 16-17 Progettare le tipologie di attività / esercizi da impiegare in classe per migliorare le competenze deboli. Realizzati a.s. 2017-18.</p>
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>RENDICONTAZIONE AGLI STAKEHOLDER PRESENTI SUL TERRITORIO DELLE ATTIVITA' E DEL COINVOLGIMENTO NELLE VARIE COLLABORAZIONI TERRITORIALI. REALIZZATO.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

A partire dal prossimo anno scolastico, l'orientamento in uscita verso le scuole secondarie di secondo grado partirà dal secondo anno e seguirà un duplice canale: gli alunni saranno stimolati, attraverso progetti di auto-consapevolezza e riflessione sulle proprie attitudini coinvolgendo anche operatori professionali quali educatori e psicologi ad una scelta consapevole. Inoltre agli studenti e alle famiglie saranno proposti percorsi di conoscenza e orientamento da parte di studenti, docenti e dirigenti delle scuole di secondo grado del territorio. Anche i docenti del nostro I.C. continueranno l'esperienza, appena iniziata, della strutturazione di un tavolo di lavoro con alcune scuole polo del territorio in cui confluiscano il maggior numero di alunni.

Aggiornamento 2015-16: tutte le attività sopra descritte sono state realizzate. L'esito è rilevabile nel miglioramento dei dati su corrispondenza fra consiglio orientativo e scelte effettuate dagli studenti (allineamento ai dati italiani e superamento di quelli provinciali e regionali).

Aggiornamento a.s. 2016-17

Una volta individuate le abilità e le competenze deboli in ciascuna classe attraverso il metodo del progetto di istituto INVALSI DOCET, gli insegnanti progetteranno le tipologie di attività ed esercizi da impiegare concretamente in classe, costruendo percorsi didattici trasversali che, oltre a collegare italiano e matematica, coinvolgano alcune educazioni.

Aggiornamento a.s. 2017-18

Obiettivi raggiunti